

PRESSToday

Do you want your PRESSToday?

Affari e Finanza (La Repubblica) <i>"Terme, l'insostenibile concorrenza di un business sulle rotte del benessere"</i>	Data: 30/11/2010
Indietro	Stampa

LEGUIDE

Terme, l'insostenibile concorrenza di un business sulle rotte del benessere

Il trend

Montecatini, Petriolo, Casciana, Bagni di Lucca, Bagno Vignoni, Chianciano, San Giuliano, San Casciano, Fonteverde, Rapolano, Equi, Monsummano, Venturina, San Filippo, Saturnia, Massa, Campiglia, Cinquale, Montepulciano, Radicondoli, San Giovanni, Portoferraio. Sono tantissimi i centri **termali** che in Toscana costituiscono ormai una rete importante di supporto al turismo culturale ed in parte orientato dalle rotte enogastronomiche dei fine settimana. Il **termalismo**, in continua espansione, conta 378 aziende in Italia (in 170 comuni con 370 mila posti letto complessivi). In Toscana, una delle più antiche terre **termali**, gli stabilimenti sono 25 con un volume di clienti che ha superato le 157 mila unità. L'escursionismo da fuori regione è la parte più consistente del pubblico **termale**, mentre per residenti e "pendolari" la fruizione dei trattamenti è ridotta ad una percentuale compresa tra il 20 e il 30 per cento del totale, un target ridotto ma leggermente in crescita.

Secondo i dati elaborati da **Federterme** e Regione Toscana presentati a Lucca in questo fine settimana durante la rassegna Italia **Terme** Benessere, in Toscana nel 2009 il fatturato ha superato i 57 milioni di euro con un incremento del 2,5 per cento rispetto al 2008. I dipendenti a tempo indeterminato del sistema **termale** toscano lo scorso anno erano 450, gli stagionali 461, i collaboratori 243, per un totale di 1.154 addetti.

Il turismo del benessere è in crescita. La ricettività **termale** rappresentava l'11,25 per cento del totale degli arrivi in Toscana e il 9,3 per cento delle presenze nel 2008, l'ultimo anno preso in esame dalla ricerca. Oltre il 90 per cento di questa tipologia di turisti utilizza gli alberghi. Nel 2009 nei comuni **termali** il 49,5 per cento degli arrivi e il 45 per cento delle presenze era straniero. Il circuito è alimentato per quasi tre quarti dai centri **termali** più grandi, sia per quanto riguarda gli arrivi (74,4%) che per le presenze (73%). Sono soprattutto gli stranieri a scegliere Montecatini e Chianciano con l'86,1% degli arrivi e l'80,1% delle presenze. Ma l'andamento nel 2009 è stato positivo solo per Chianciano (+3,4%) mentre Montecatini ha subito un calo notevole (12,3%) e anche Casciana ha registrato un 8,1%. Le grandi registrano nel 2009 un calo rispetto al 2008 dell'11% negli arrivi e del 7,1% nelle presenze, con un più considerevole calo nella componente straniera (16,1% negli arrivi e 12,8% nelle presenze).

Nel 2009, quindi, il sistema ha tenuto, con gli arrivi che hanno segnato un +0,5%, anche se le prestazioni curative sono diminuite del 3,9%, secondo una ricerca condotta dal Sitet (Sistema informativo delle **terme** toscane) sui 21 stabilimenti **termali** in Toscana. Diverso l'andamento delle prestazioni: quelle tradizionali (in media 14,2 per ogni arrivo) considerate strettamente curative sono diminuite del 4,4% mentre quelle legate al benessere (in media 2,9 per ogni arrivo) sono cresciute dell'1,1%, con un consuntivo complessivo del 3,9%. Un andamento simile a quello registrato dalle altre regioni **termali**. (s.p)